



Decreto del Direttore Generale

Classif. VII/1

n. allegati: 2 (1-Titoli di preferenza a parità di merito; 2-Titoli valutabili)

Oggetto: concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in regime di tempo pieno di n. 1 Dirigente di II fascia per le esigenze dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** lo Statuto di autonomia dell'Università Politecnica delle Marche;
- VISTO** il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area Istruzione e Ricerca 2016-2018;
- VISTA** la Legge 9.5.1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica" e s.m.i.
- VISTA** la Legge 5.2.1992 n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i., e in particolare gli articoli 20, 21 e 22;
- VISTA** la Legge 12.3.1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.,
- VISTA** la Legge 7.8.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- VISTO** il "Regolamento in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso documentale, di diritto di accesso civico e di diritto di accesso generalizzato", emanato con D.R. n. 533 del 14.5.2019;
- VISTO** il D.P.R. 9.5.1994, n. 487, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", nel testo modificato dal D.P.R. 16.6.2023 n. 82;
- VISTO** il D.P.R. 28.12.2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- VISTO** il D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i. ed in particolare l'art. 28;
- VISTO** il D.P.R. 24.9.2004 n. 272 "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165" e s.m.i.;
- VISTO** il D.Lgs. 7.3.2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD" e s.m.i.;



- VISTO** il D.Lgs. 11.4.2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della Legge 28.11.2005 n. 246” e s.m.i.;
- VISTO** il D.L. 25.6.2008 n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito con modificazioni dalla L. 6.8.2008 n. 133 e s.m.i., ed in particolare l’art. 66, comma 13 bis;
- VISTO** l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile” così come modificato dall’art. 2 comma 5 della legge 26.2.2010 n. 25;
- VISTO** il DPR 30.7.2009 n. 189 ed in particolare l’art. 2, riconoscimento dei titoli di studio stranieri per l’accesso ai pubblici concorsi;
- VISTA** la Legge 12.11.2011 n. 183, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2012)" ed in particolare l’art. 15, comma 1;
- VISTO** il D.Lgs. 29.3.2012 n. 49 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei” e s.m.i.;
- VISTA** la Legge 6.11.2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e s.m.i.;
- VISTO** il D.Lgs. 14.3.2013 n. 33 e s.m.i., “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il D.Lgs. 8.4.2013 n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190”;
- VISTO** il D.Lgs. 25.5.2016, n. 97, “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.4.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 4.5.2016, in vigore dal 25.5.2018;
- VISTO** il D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, “Codice in materia dei dati personali”, così come modificato dal D.Lgs n. 10.8.2018 n. 101;
- VISTA** la Legge 12.11.2011 n. 183, ed in particolare l’art. 4, comma 45, recante disposizioni in materia di diritti di segreteria per la partecipazione ai concorsi di qualifica dirigenziale;



- VISTO** il D.P.R. 16.4.2013 n. 70 “Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell'articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”, e s.m.i ed in particolare l'art. 7;
- VISTO** il D.P.C.M. 16.4.2018 n. 78 “Regolamento che stabilisce i titoli valutabili nell'ambito del concorso per l'accesso alla qualifica di dirigente e il valore massimo assegnabile, ad ognuno di essi, ai sensi dell'articolo 3, comma 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272”;
- VISTO** il DPCM 27.4.2018 n. 80 “Regolamento recante l'individuazione, ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, delle scuole di specializzazione che rilasciano i diplomi di specializzazione che consentono la partecipazione ai concorsi per l'accesso alla qualifica di dirigente della seconda fascia”;
- VISTA** la Legge 27.12.2019 n. 160, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, ed in particolare i commi 147, 148 e 149;
- VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023 – 2025;
- VISTA** la delibera n. 497 del 20.12.2023, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato, tra l'altro, l'assunzione di n. 1 unità di Dirigente di II fascia a tempo indeterminato, pari a 0,65 punti organico, per le esigenze dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti;
- VISTA** la Legge 19.6.2019 n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo” e s.m.i., ed in particolare l'art. 3, comma 8, ai sensi del quale *“(...) al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001”*;
- RITENUTO** di avvalersi della sopra citata facoltà, al fine di accelerare le procedure di assunzione;
- ESPLETATA** con esito negativo la mobilità ex art. 34-bis del D.lgs. 165/2001;
- CONSIDERATO** che presso questa Amministrazione non sono presenti graduatorie di selezioni per Dirigenti di II fascia;
- CONSIDERATO** che sui posti di qualifica dirigenziale non opera la riserva prevista dalle normative vigenti per il personale militare volontario congedato;



VISTO	il combinato disposto dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla L. n. 97/2013, e del DPCM 7.2.1994 n. 174, recanti "Norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, dei loro familiari e dei cittadini di paesi terzi ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";
VISTO	il DPCM 9.11.2021, "Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento";
VISTO	il D.L. n. 36 del 30.4.2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con modificazioni dalla Legge n. 79 del 29.6.2022;
TENUTO CONTO	delle disposizioni per lo svolgimento in sicurezza delle prove concorsuali nel tempo vigenti;
ACCERTATA	la disponibilità di bilancio per l'assunzione in parola

DECRETA

ART. 1 - Indizione del concorso

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in regime di tempo pieno di **n. 1 Dirigente di II fascia per le esigenze dell'Area Didattica e Servizi agli Studenti** dell'Università Politecnica delle Marche.

PROFILO PROFESSIONALE

La figura dirigenziale richiesta è chiamata ad assicurare il presidio sotto l'aspetto normativo, gestionale, amministrativo e tecnico di tutti i processi e le procedure inerenti all'istituzione e all'attivazione dei corsi di studio dell'Università Politecnica delle Marche: corsi di laurea e di laurea magistrale, di dottorato, di master, di perfezionamento e altre iniziative di formazione permanente.

Garantisce la progettazione e l'erogazione integrata e inclusiva dei servizi resi agli studenti, dall'accoglienza al conseguimento del titolo degli stessi, nonché il supporto professionale, amministrativo e organizzativo alle Strutture didattiche in materia di attivazione dell'offerta formativa, di gestione delle carriere studentesche e di riconoscimento dei titoli in ottemperanza alla normativa vigente. Coordina le attività legate alle relazioni internazionali per una corretta ed efficace gestione della carriera universitaria degli studenti internazionali.

La figura professionale ricercata avrà il compito di:

garantire il coordinamento amministrativo e tecnico per assicurare l'accreditamento, l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio nonché la definizione e l'emanazione degli ordinamenti didattici, dell'offerta formativa e dei regolamenti didattici dei corsi di studio;

assicurare la gestione e promozione dei servizi agli studenti sia in relazione agli interventi di tipo economico, quali riduzione delle tasse e diritto allo studio, sia allo sviluppo dei servizi alla persona (es.: supporto agli studenti con disabilità) sia in riferimento allo sviluppo di un contesto territoriale che aiuti la frequenza universitaria (trasporto, alloggi...);



garantire la corretta ed efficace gestione della carriera degli studenti, attraverso un valido supporto informativo e organizzativo su tutto l'iter universitario (dall'immatricolazione al conseguimento del titolo), mediante la promozione delle attività destinate alla scelta universitaria;

garantire la corretta ed efficace gestione della carriera universitaria degli studenti internazionali, i correlati servizi amministrativi e le certificazioni dei titoli;

assicurare la promozione delle attività di orientamento in ingresso, attraverso la divulgazione delle informazioni sui percorsi didattici di Ateneo e fornendo consulenza agli studenti impegnati nella scelta universitaria;

garantire le attività di orientamento in itinere, attraverso le politiche di tutorato e di sostegno al percorso formativo degli studenti e delle studentesse;

sostenere le politiche di orientamento in uscita dai percorsi universitari per agevolare l'inizio della carriera professionale dei laureati;

garantire la corretta ed efficace gestione della carriera universitaria dei dottorandi, degli iscritti ai master o degli studenti internazionali, attraverso un valido supporto informativo e organizzativo per tutto l'iter di studi.

promuovere azioni per incrementare la dimensione internazionale della didattica mediante lo sviluppo di programmi di studio integrati;

garantire l'analisi delle nuove esigenze ed elaborare proposte di implementazione/modifica/sviluppo degli applicativi che costituiscono l'insieme del sistema informativo per la didattica e gli studenti e ne presidia la messa in produzione;

gestire l'organizzazione delle risorse di personale assegnate, in rapporto alle necessità dell'Area e alla realizzazione di progetti di sviluppo, secondo criteri di mobilità e flessibilità organizzativa;

assicurare la valorizzazione del personale assegnato attraverso il sostegno delle competenze, la motivazione e lo sviluppo professionale.

COMPETENZE RICHIESTE

Comprovate capacità di leadership e di gestione e coordinamento di risorse umane;

spiccata attitudine a lavorare per progetti e obiettivi;

comprovata capacità nell'analisi dei processi gestionali e delle relative interdipendenze che possono interessare aree amministrative diverse e strutture organizzative articolate e complesse;

professionalità dirigenziale atta a garantire le attività di direzione, di coordinamento, di impulso e controllo relativamente alle attività svolte nell'area di assegnazione;

spiccata capacità di sviluppo e organizzazione delle relazioni con soggetti pubblici e privati finalizzate alla crescita della collaborazione e al miglioramento dei servizi agli studenti;

capacità di problem solving, orientamento al risultato e capacità di individuare soluzioni innovative.

CONOSCENZE RICHIESTE

Elevata conoscenza della normativa universitaria e in particolare di quella relativa alla didattica e al diritto allo studio;



approfondite conoscenze in materia di accreditamento dei corsi di studio, delle sedi e della valutazione della qualità e della produttività di servizi per la didattica;

conoscenza approfondita in materia di ordinamento universitario di formazione dottorale, master e corsi di perfezionamento;

conoscenza, anche mediante esperienza, di coordinamento di problematiche organizzative, con particolare riferimento a sistemi complessi.

conoscenza della lingua inglese;

conoscenza delle applicazioni informatiche.

ART. 2 - Pari opportunità ed equilibrio di genere

Al presente bando sono ammesse a partecipare le persone dell'uno e dell'altro sesso, in possesso dei requisiti previsti dal successivo articolo 3.

L'Università Politecnica delle Marche garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta nell'accesso al lavoro e nel trattamento e nelle condizioni di lavoro.

Riguardo all'equilibrio di genere, nella qualifica di cui al presente bando le percentuali di rappresentatività dei generi, calcolate al 31.12.2023, sono pari a:

0% per il personale femminile

100% per il personale maschile

con un differenziale superiore al 30%, per cui in caso di parità di merito e titoli, il titolo di preferenza viene applicato al genere meno rappresentato.

Nel presente documento l'uso del genere maschile sovraesteso è dovuto unicamente a esigenze di semplicità del testo.

ART. 3 - Requisiti per l'accesso

Per l'accesso al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

Requisiti generali:

a) età non inferiore agli anni 18 e non superiore all'età massima per il collocamento a riposo;

b) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea.

Possono partecipare alla selezione anche:

- i familiari di cittadini comunitari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro della U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;



- c) idoneità fisica all'impiego per il quale si concorre. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori della selezione, in base alla normativa vigente;
- d) essere in regola con le leggi sugli obblighi militari (per i nati fino al 1985);
- e) non aver riportato condanne penali o interdizione o altre misure che escludano dall'accesso agli impieghi presso pubbliche amministrazioni secondo la normativa vigente.

Non possono essere assunti nelle pubbliche amministrazioni coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari, ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 14.11.2002 n. 313, ne devono dare notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I cittadini non italiani devono possedere i seguenti requisiti:

- 1) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- 2) essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti prescritti per i cittadini della Repubblica;
- 3) avere adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata attraverso le prove d'esame.

Requisiti specifici:

a) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

Laurea conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/99, Laurea Specialistica o Laurea Magistrale conseguite secondo gli ordinamenti previsti dal D.M. 509/99 e 270/2004;

titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente a quelli previsti in base ad accordi internazionali ovvero alla normativa vigente.

Per coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, fermi restando tutti gli altri requisiti soggettivi previsti, l'assunzione è subordinata al rilascio del provvedimento di equiparazione (art. 2 del DPR 30.7.2009, n. 189; art. 38 D.Lgs. 165/2001) o del riconoscimento di equipollenza al titolo di studio italiano in base ad accordi internazionali. Nel caso in cui il titolo non sia stato equiparato o riconosciuto al momento di presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, il candidato dovrà espressamente dichiarare di aver avviato l'iter procedurale previsto dalla normativa vigente e sarà ammesso al concorso con riserva da sciogliersi subordinatamente all'esito della procedura di riconoscimento o equiparazione.

Le Dichiarazioni di Valore rilasciate dalle Rappresentanze Diplomatiche italiane all'estero non sono corrispondenti né all'equipollenza né all'equivalenza sopra indicate.



Le modalità di richiesta di equivalenza dei titoli di studio stranieri sono pubblicate sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica, nella sezione “Strumenti e controlli - Moduli equivalenza titoli di studio”.

Ai sensi dell’art. 38, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 *“la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – conclude il procedimento di riconoscimento (...) solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l’onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro 15 giorni, previo parere conforme del Ministero dell’istruzione ovvero del Ministero dell’università e della ricerca”*;

b) Per l’ammissione al concorso, oltre ad essere in possesso del titolo di studio previsto dal bando, è necessario trovarsi in una delle seguenti posizioni soggettive alternative:

1. personale dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni, in possesso del titolo indicato al precedente punto a) del presente articolo, che abbia compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con DPCM 27.4.2018 n. 80, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l’accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Per il personale dipendente delle amministrazioni statali reclutato a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
2. soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell’articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30.3.2001 n. 165, in possesso del titolo indicato al precedente punto a) del presente articolo, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
3. avere ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché in possesso del titolo indicato al precedente punto a) del presente articolo;
4. cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario di cui al precedente punto a) del presente articolo, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l’accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Tutti gli incarichi dirigenziali devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell’organo competente in base a quanto prevedono gli ordinamenti dell’amministrazione o dell’ente di appartenenza.

Per esercizio di funzioni dirigenziali si intende lo svolgimento di attività di direzione di strutture complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sottordinate, nell’ambito di finalità ed obiettivi generali attribuiti dall’organo competente.

Le circostanze nelle quali le funzioni di cui sopra sono state esercitate devono essere documentate.

I requisiti prescritti, per i cittadini italiani e per i cittadini non italiani, devono essere posseduti sia alla data di scadenza del presente bando sia all’atto di sottoscrizione del contratto di lavoro.

L’ammissione al concorso avviene con riserva. L’esclusione per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualunque momento con provvedimento motivato.



ART. 4 - Pubblicazione del bando e modalità di presentazione on-line della domanda.

Il presente bando è pubblicato con valore di notifica ad ogni effetto di legge su InPA – Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica ([https:// www.inpa.gov.it](https://www.inpa.gov.it)), oltre che all’Albo Ufficiale on-line dell’Università Politecnica delle Marche all’indirizzo www.univpm.it nella sezione “Bandi di concorso e mobilità – Personale Tecnico Amm.vo e Dirigente – Bandi e avvisi”.

La domanda di partecipazione alla presente selezione dovrà pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello di pubblicazione del relativo avviso sul predetto portale, **esclusivamente tramite l’applicativo informatico disponibile nella pagina del sito web di questo Ateneo relativa al presente bando**, raggiungibile anche da InPA – Portale del Reclutamento. Qualora il termine cada in giorno festivo, la scadenza è rinviata al primo giorno feriale utile.

L’accesso alla piattaforma sarà consentito esclusivamente con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), **CIE** (Carta di Identità Elettronica) o **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi).

Tutte le informazioni per la corretta compilazione ed il corretto inoltro della domanda sono disponibili nella “*Guida alla compilazione della domanda on-line*” pubblicata nella pagina iniziale del modulo di compilazione.

Non saranno ritenute ammissibili e pertanto saranno escluse le domande presentate con modalità diverse da quella telematica sopra descritta.

La compilazione e l’invio telematico della domanda dovranno essere effettuati entro le ore 23:59 (ora italiana) del giorno di scadenza.

Nel modulo di domanda sono previste specifiche sezioni per l’indicazione dei titoli di valutazione, strutturate come riportato nell’allegato 2. I titoli di valutazione sono solamente quelli previsti al successivo art. 6.

Ai soli fini conoscitivi, dovrà comunque essere allegato un curriculum culturale e professionale in formato pdf (max 5 MB).

Sarà possibile inviare una sola domanda.

Le candidate e i candidati riconosciuti portatori di handicap e/o disabili, ai sensi della Legge 104/1992, e successive modificazioni ed integrazioni, e della Legge 68/1999 ovvero i soggetti con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) potranno richiedere, utilizzando la sezione appositamente predisposta nel modulo domanda, i benefici di legge, specificando l’ausilio necessario per lo svolgimento delle prove d’esame in relazione alla propria condizione, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi. In particolare, i soggetti con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) possono chiedere, per lo svolgimento della prova scritta, di sostituire tale prova con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi, previsti dal D.P.C.M. 9.11.2021, per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo.

Nei casi sopra descritti si dovrà allegare alla domanda una **certificazione medico-sanitaria rilasciata dalla commissione medico-legale dell’ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica**, che contenga gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, per consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo mezzi e strumenti atti a garantire all’aspirante di concorrere in situazione di parità con gli altri candidati.



La validità e la data di ricezione della domanda è attestata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata all'indirizzo e-mail fornito dal candidato in fase di registrazione.

L'applicativo per la presentazione della domanda in modalità telematica resterà attivo anche nelle eventuali giornate di chiusura dell'Ateneo.

Scaduto il termine di presentazione, il sistema non consentirà più l'invio.

L'assistenza alla compilazione on-line potrà essere richiesta direttamente dall'interno della piattaforma.

L'assistenza sarà sospesa a partire dal ventinovesimo giorno di pubblicazione e fino alla scadenza del termine per la compilazione e l'invio telematico della domanda.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo (domicilio o e-mail) indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- 1) cognome e nome;
- 2) luogo e data di nascita;
- 3) codice fiscale;
- 4) il possesso della cittadinanza italiana, tranne che per i cittadini di cui al punto b) del precedente art. 3 che dovranno indicare la propria cittadinanza ovvero specificare la propria appartenenza ad una delle categorie tra quelle ivi previste;
- 5) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 6) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non aver in corso procedimenti penali né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 14.11.2002 n. 313. In caso contrario devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- 7) di essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione, con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e della data di conseguimento, specificando per i titoli conseguiti all'estero il sussistere di una delle condizioni previste al precedente art. 3, sezione "Requisiti specifici";
- 8) di trovarsi in una delle condizioni soggettive previste dall'art. 3-Requisiti specifici, punto b), numeri 1), 2), 3), e 4) del presente bando, che dovrà essere altresì dichiarata nel curriculum vitae fornendo l'indicazione degli elementi necessari per la verifica del possesso del requisito;
- 9) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i nati fino al 1985);
- 10) di non essere stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stati dichiarati



decaduti per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

11) gli eventuali titoli di preferenza a parità di valutazione (allegato 1);

12) il proprio domicilio o recapito al quale desiderano siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.

L'omissione anche di una sola di esse, se non sanabile, comporta l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dalla selezione.

ART. 5 - Contributo di partecipazione

Per la partecipazione alla selezione è richiesto un contributo di 15,00 euro, a parziale recupero del costo sostenuto per la gestione della procedura.

Il versamento dovrà essere effettuato entro la scadenza del bando seguendo le istruzioni riportate nella pagina web di pubblicazione del bando medesimo ed **esclusivamente** con le modalità indicate.

Il contributo non è in alcun caso rimborsabile.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi telematici, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 6 – Titoli di valutazione

Il presente concorso è per titoli ed esami.

Ai sensi del DPCM 16.4.2018 n. 78 i titoli valutabili sono i seguenti:

- a) titoli di studio universitari ed altri titoli;
- b) abilitazioni professionali;
- c) titoli di carriera e di servizio;
- d) pubblicazioni scientifiche.

Nell'allegato 2 al presente bando sono dettagliate le categorie ed il punteggio massimo attribuibile a ciascuna di esse, tenuto conto che il punteggio complessivo massimo è pari a 120 punti.

I titoli sono valutabili solo se non già utilizzati per l'ammissione al concorso.

I titoli dei quali si chiede la valutazione dovranno essere indicati nelle sezioni appositamente previste del modulo di domanda on line, fornendo tutti gli elementi necessari, oltre che per la loro valutazione, anche per l'accertamento della veridicità dei dati dichiarati.

Non saranno valutati titoli non compresi tra quelli sopraindicati o dichiarati in maniera incompleta.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri, sarà effettuata dopo lo svolgimento della prova orale.

Il risultato di tale valutazione sarà reso noto mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale on-line dell'Università Politecnica delle Marche all'indirizzo www.univpm.it nella sezione "Bandi di concorso



e mobilità – Personale Tecnico Amm.vo e Dirigente – Bandi e avvisi”. Nel rispetto della privacy, la pubblicazione avverrà con le modalità indicate al successivo art. 14.

ART. 7 - Programma e prove d'esame

Le prove d'esame sono dirette a verificare sia sotto il profilo teorico sia sotto quello pratico operativo le conoscenze tecnico specialistiche richieste al precedente art. 1 per l'esercizio delle funzioni connesse al posto da ricoprire, le competenze professionali, la capacità di gestire e coordinare strutture articolate e complesse e la capacità di dare soluzioni tecniche, operative, organizzative, gestionali e giuridiche a problemi inerenti le attività proprie della qualifica di Dirigente di II fascia.

Le prove d'esame si articoleranno in:

- una prima prova scritta a contenuto teorico;
- una seconda prova scritta a contenuto pratico, diretta ad accertare il possesso di capacità di approfondimento, analisi e risoluzione di problemi complessi, nel rispetto dei principi di legittimità, di efficienza ed economicità organizzativa relativamente a questioni connesse con l'attività indicata al precedente art. 1;
- una prova orale diretta ad accertare la preparazione e la professionalità nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali. Nell'ambito della prova orale sarà inoltre accertata la conoscenza degli strumenti informatici di utilizzo più comune. Sarà inoltre valutata la conoscenza della lingua inglese.

Le candidate e i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie, né utilizzare telefoni cellulari ed apparecchiature elettroniche di alcun genere. Potranno consultare solamente dizionari della lingua italiana e testi di legge non commentati eventualmente autorizzati dalla commissione. Le prove scritte potranno svolgersi con l'ausilio di strumenti informatici.

La Commissione dispone di 420 punti complessivi, così ripartiti:

100 per la prima prova scritta

100 punti per la seconda prova scritta

100 punti per la prova orale

120 punti per i titoli

Ciascuna prova si intende superata con un punteggio non inferiore a 70 centesimi.

Conseguono l'ammissione alla prova orale le/i candidate/i che superino entrambe le prove scritte.

A coloro che conseguiranno l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale on-line dell'Università Politecnica delle Marche all'indirizzo www.univpm.it nella sezione “Bandi di concorso e mobilità – Personale Tecnico Amm.vo e Dirigente – Bandi e avvisi”. Nel rispetto della privacy, la pubblicazione avverrà con le modalità indicate al successivo art. 14.



ART. 8 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 24.9.2004 n. 272 e s.m.i. "Regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165". Alla Commissione potrà essere aggregato un esperto di assessment psico-attitudinale.

Le sedute della Commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato; tale elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, sarà affisso presso la sede d'esame.

Nel rispetto della privacy, la pubblicazione avverrà con le modalità indicate al successivo art. 14.

ART. 9 - Titoli di preferenza

Le/i candidate/i che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire all'Ufficio Selezione e Relazioni Sindacali all'indirizzo email concorsi.tec-amm@univpm.it entro il termine perentorio che sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo, i titoli di preferenza già indicati nella domanda.

I predetti titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

ART. 10 – Graduatoria

Espletate le prove d'esame, la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte e nella prova orale e del punteggio attribuito ai titoli.

Con provvedimento del Direttore Generale, tenuto conto delle eventuali preferenze, sarà approvata la graduatoria di merito e sarà dichiarata/o la vincitrice/ il vincitore. Dalla data di approvazione decorrerà il termine di validità della graduatoria in base alla normativa vigente.

La graduatoria, unitamente alla dichiarazione della vincitrice/del vincitore, sarà pubblicata all'Albo Ufficiale on line dell'Università Politecnica delle Marche all'indirizzo www.univpm.it. Dalla data di pubblicazione decorrerà il termine per eventuali impugnative.

ART. 11- Assunzione in servizio

La vincitrice / il vincitore sarà invitata/o a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato per l'assunzione in prova in conformità a quanto stabilito dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'Area Istruzione e Ricerca e ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Il contratto individuale di lavoro stabilirà la decorrenza del rapporto nonché specifiche norme regolanti il periodo di prova.

La vincitrice / il vincitore che senza giustificato motivo non proceda nel termine stabilito dall'Amministrazione, a seguito di formale comunicazione, alla stipula del contratto, decadrà dal diritto all'assunzione in servizio.



Qualora la vincitrice / il vincitore assuma servizio per giustificato motivo con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorreranno dalla data di presa di servizio.

Per tutto quanto non espressamente indicato in merito alla costituzione del rapporto di lavoro, si applicano le norme contenute nel vigente C.C.N.L. Area Istruzione e Ricerca.

ART. 12 - Accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese

L'Amministrazione ha facoltà di accertare d'ufficio la veridicità di quanto dichiarato dalla vincitrice/ dal vincitore. Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 in merito alle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, la persona decadrà dall'assunzione.

ART. 13 - Accesso agli atti

Le/i concorrenti hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento ai sensi del Titolo III del "Regolamento in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso documentale, di diritto di accesso civico e di diritto di accesso generalizzato", adottato da questo Ateneo, con le modalità ivi previste.

ART. 14 - Trattamento dei dati personali

Le/i concorrenti sono invitati a prendere visione dell' "Informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 per il trattamento dei dati personali degli interessati effettuato nell'ambito delle procedure di reclutamento del personale e di procedure di selezione per il conferimento di assegni di ricerca, incarichi di collaborazione e/o insegnamento", approvata con D.R. n. 832 del 2.8.2018, consultabile al seguente link:

http://www.univpm.it/Entra/Privacy/Informativa_procedure_reclutamento_personale_e_selezione_conferimento_assegni_ricerca_incarichi_collaborazione_e_o_insegnamento

La pubblicazione degli elenchi e delle votazioni conseguite nelle varie fasi della procedura avverrà utilizzando esclusivamente il numero identificativo della domanda di partecipazione, generato dall'applicativo informatico per la presentazione delle istanze on line.

Saranno rese in chiaro solo le generalità (cognome e nome) dei risultanti nella graduatoria finale di merito.

ART. 15 - Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dalla Legge 7.8.1990, n. 241, responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Responsabile del Servizio Programmazione, Gestione e Sviluppo Professionale PTA dell'Università Politecnica delle Marche.



ART. 16 - Calendario d'esame

Il calendario d'esame sarà pubblicato all'Albo Ufficiale on-line dell'Università Politecnica delle Marche all'indirizzo www.univpm.it nella sezione "Bandi di concorso e mobilità – Personale Tecnico Amm.vo e Dirigente – Bandi e avvisi", almeno 15 giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle prove.

La pubblicazione del calendario d'esame sul portale d'Ateneo equivale a notifica a tutti gli effetti di legge.

Coloro ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nel luogo, nei giorni ed alle ore indicati, muniti di valido documento di riconoscimento.

Qualora non fosse possibile rispettare il calendario, questa Amministrazione provvederà a comunicare il nuovo calendario, almeno due giorni prima delle date precedentemente fissate mediante pubblicazione di notifica all'Albo Ufficiale on line dell'Università Politecnica delle Marche, con un preavviso di almeno 15 giorni rispetto alle nuove date.

Art. 17 – Tutela delle candidate in stato di gravidanza o allattamento.

Le candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario d'esame per cause dovute al proprio stato di gravidanza dovranno darne tempestiva comunicazione, corredata a pena di esclusione della documentazione medica rilasciata da struttura sanitaria pubblica, che attesti l'effettiva impossibilità a presentarsi per sostenere le prove concorsuali nelle date già stabilite e della scansione di un documento di riconoscimento in corso di validità. Per tali candidate saranno adottate specifiche misure di carattere organizzativo.

Le candidate in stato di allattamento potranno utilizzare spazi dedicati presso la sede concorsuale, con diritto al recupero del tempo impiegato per l'allattamento; a tal fine dovranno trasmettere entro due giorni lavorativi antecedenti la data delle prove apposita richiesta, corredata della scansione di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non saranno tenute in considerazione comunicazioni pervenute oltre la data di svolgimento delle prove.

Non saranno altresì prese in considerazione richieste riferite ad altri motivi di salute.

Fatti salvi i casi previsti dal presente articolo, l'assenza a qualsiasi causa dovuta, comprese cause di forza maggiore, comporta l'esclusione dalla selezione.

Ancona, data come da segnatura

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Alessandro Iacopini

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i



Allegato n. 1

TITOLI DI PREFERENZA A PARITÀ DI MERITO

(art. 5, c.4, DPR 9.5.1994 n. 487, nel testo modificato dal D.P.R. 16.6.2023 N. 82)

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi ed i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'art. 50, comma 1-*quater*, del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;
- l) aver completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011 n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'art. 50, comma 1-*quinqies*, del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;
- m) aver svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013 n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi s.p.a., in attuazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019 n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre;
- p) minore età anagrafica.



<u>Allegato 2</u> TITOLI VALUTABILI	
<p>Sezione I - Titoli di studio universitari ed altri titoli Titoli accademici - Max 41 punti</p> <p>a) voto di laurea relativo al titolo utile per l'ammissione al concorso, punti 1 per ogni punto superiore alla votazione di 105 e ulteriori punti 2 in caso di votazione di 110 con lode;</p> <p>b) diploma di laurea (DL) o laurea di primo livello (L), fino a punti 2;</p> <p>c) laurea specialistica (LS), fino a punti 2;</p> <p>d) laurea magistrale (LM), fino a punti 2;</p> <p>e) master universitari di primo livello in relazione ai crediti formativi riconosciuti punti 1,5 per ciascuno, fino a punti 3;</p> <p>f) master universitari di secondo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso, in relazione ai crediti formativi riconosciuti punti 2,5 per ciascuno, fino a punti 5;</p> <p>g) diploma di specializzazione (DS), fino a punti 8; ove il diploma di specializzazione venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile ai sensi dell'articolo 7, comma 1, D.P.R. n. 70 del 2013, fino a punti 4;</p> <p>h) dottorato di ricerca (DR), fino a punti 12; ove il dottorato di ricerca venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile ai sensi dell'articolo 7, comma 1, D.P.R. n. 70 del 2013, fino a punti 6.</p> <p>Altri titoli, valutabili solo se attinenti alle materie delle prove d'esame – Max 9 punti</p> <p>a) titolarità di insegnamenti in corsi di studio presso le istituzioni di cui alla sottoindicata nota, di durata minima semestrale, fino a punti 6, in relazione alla durata in ore;</p> <p>b) attività di docenza presso le istituzioni di cui alla sottoindicata nota, fino a punti 3, in relazione alla durata della docenza.</p> <p>NOTE</p> <p><i>I titoli sono valutabili solo se non già utilizzati per l'ammissione al concorso, salve le previsioni riportate alle lettere a), g) e h).</i></p> <p><i>I titoli sopra indicati sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'articolo 38 del decreto legislativo n. 165 del 2001.</i></p> <p><i>I criteri di valutazione relativi ai titoli di cui alla presente sezione sono la durata dei corsi, la votazione finale conseguita, il livello di attinenza con le materie delle prove d'esame.</i></p>	Max 50 punti



Sezione II - Abilitazioni professionali

a) abilitazione professionale conseguita previo superamento di esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti dal bando per l'ammissione al concorso, punti 10;

b) abilitazione diversa da quella di cui alla precedente lettera a), all'insegnamento nelle scuole statali secondarie superiori, per il conseguimento della quale è stato richiesto uno dei titoli di studio richiesti dal bando per l'accesso al concorso, fino a punti 2.

Max 12 punti

NOTE

Le abilitazioni sono valutabili, solo se attinenti alle materie delle prove d'esame, in ragione di non più di un titolo per ciascuna delle lettere sopra elencate.



Sezione III - Titoli di carriera e di servizio

a) titoli di carriera e di servizio, per i quali è attribuibile un punteggio fino ad un massimo di 30 punti, declinati in:

- rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari previsti nella Sezione I, per i quali è attribuibile un punteggio di 1,5 punti per anno;
- le anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale nonché i rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato sono valutati con un punteggio di 3 punti per anno;
- i servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali sono valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa, che va richiamata dalla Commissione esaminatrice nel relativo verbale;

b) incarichi, che presuppongano una particolare competenza professionale, conferiti con provvedimenti formali, sia dall'amministrazione pubblica di appartenenza, sia da altri soggetti pubblici, su designazione dell'amministrazione pubblica di appartenenza, per i quali è attribuibile un punteggio fino ad un massimo di punti 10:

➤ **Responsabile di Struttura Complessa (struttura con più unità organizzative): 1 punto per ogni anno;**

c) lavoro originale prodotto nell'ambito del servizio prestato ai sensi della lettera a) ovvero dell'incarico di cui alla lettera b), che presupponga e dimostri una particolare competenza professionale, oltre quella ordinaria richiesta per la qualifica o profilo di inquadramento, è attribuito un punteggio pari a 2,5 punti per ogni lavoro prodotto, fino a 5 punti;

d) inclusione in graduatoria finale di concorso pubblico per esami scritti ed orali o per titoli ed esami scritti ed orali o a seguito di corso-concorso per esami scritti ed orali, purché non seguita dall'assunzione in servizio, bandito dalle amministrazioni, enti e soggetti pubblici di cui alla successiva nota, per l'assunzione in qualifica dirigenziale, per l'accesso alla quale sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti per l'ammissione al concorso, per cui è attribuibile un punteggio massimo fino a punti 5, in relazione all'attinenza, desumibile dalle materie d'esame.

NOTE

I titoli di cui alla presente sezione sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, le autorità indipendenti ovvero le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche indicate al precedente paragrafo sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio; i periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.

Per la valutazione dei titoli di carriera e di servizio, di cui alla presente sezione, si applicano anche i seguenti principi:

Max 50 punti



<p><i>1) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;</i></p> <p><i>2) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;</i></p> <p><i>3) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.</i></p> <p><i>I servizi militari di leva sono valutati solo se prestati in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari indicati nella Sezione I; i servizi di leva prestati in costanza di rapporto di lavoro con i soggetti pubblici indicati al primo paragrafo delle note sono valutati come prestati nella qualifica di ruolo di appartenenza.</i></p> <p><i>Ai fini del punteggio per i titoli di cui alla lettera a), è valutabile esclusivamente il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto come requisito di ammissione al concorso.</i></p>	
<p>Sezione IV – Pubblicazioni scientifiche</p> <p>Le pubblicazioni scientifiche sono valutate nel loro complesso in relazione al grado di attinenza con i compiti demandati dalla legge e dai regolamenti di organizzazione all'Università Politecnica delle Marche e con la qualifica dirigenziale da attribuire; sono valutate altresì in relazione alla loro inerenza con le materie oggetto delle prove d'esame.</p>	<p>Max punti 8</p>